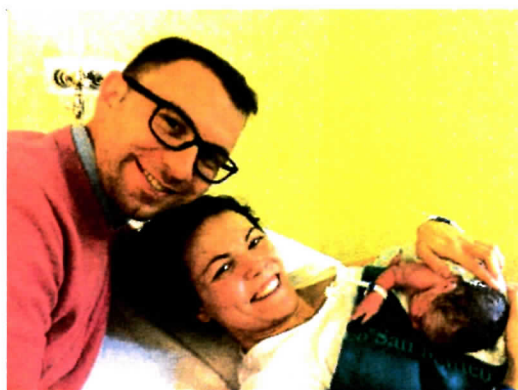


IN OSTETRICIA

Doppio fiocco rosa Ma vince Chiara



La piccola Chiara Romanelli, con mamma Elisabetta e papà Matteo

PAVIA

Si chiama Chiara Romanelli ed è venuta alla luce alle 23.25 di martedì 17. Poche ore prima la mamma, Elisabetta Sacchi, 34 anni, aveva lasciato la sua camera nella vecchia sede di Ostetricia ed era stata trasferita in ambulanza all'ottavo piano del nuovo ospedale. Una delle 19 pazienti della clinica Ostetrica. Un viaggio condiviso con tre degenti della Ginecologia, svuotata con dimissioni strategiche per non appesantire le operazioni di trasferimento. Chiara taglia un traguardo simbolico e imprime il suo nome nella storia del nuovo ospedale, che debutta proprio in queste ore. E' la prima bambina nata nelle sale operatorie nuove di pacca, tolte dal cellophane pochi giorni fa, con gli arredi color pastello e l'illuminazione a forma di nuvola blu con le stelline che sovrasta i lettini operatori.

«Ci aspettavamo che nascesse tra quattro settimane - dice la mamma Elisabetta Sacchi, originaria di Trovo ma ora residente a Opera - Forse era desiderosa di venire alla luce. Ero alla 36ª settimana. Quindi adesso dorme nella culla termi-

ca, ma sarà per poco. Io e il papà Matteo siamo felicissimi». Chiara ha bruciato sul tempo, giusto un paio d'ore, Giorgia Zambino. La piccola è nata all'una e venti di mercoledì 18 e dorme nella culla, avvolta in una copertina rosa, accanto alla mamma Clara Gardini, 32 anni. Insieme a papà Stefano vivono a Casorate Primo, paese di origine della mamma. Chiara e Giorgia sono nella stessa camera, doppio fiocco rosa. Ma già ieri pomeriggio era atteso l'arrivo di un maschietto. «Siamo partiti a pieno regime da subito - conferma il professor Arsenio Spinillo, primario di Ostetricia e Ginecologia -. Non solo con due parti ma anche con un paio di interventi in urgenza insieme agli anestesisti di Rianimazione 2. Abbiamo gestito tutto nella nostra unità operativa da subito già nel pomeriggio». L'Ostetricia del San Matteo è l'unico ospedale lombardo a registrare un saldo positivo sulle nascite rispetto all'anno precedente. «Siamo in ascesa, chiuderemo l'anno con una cinquantina di nascite in più rispetto alla media di 700 dello scorso anno - dice Spinillo -. Un riflesso anche della chiusura della Città di Pavia». (m.g.p.)